



**** COPIA ****

San Gavino Monreale (SU)

Verbale di deliberazione della Giunta

DELIBERAZIONE N.° 2/2018		Del 06-02-2018
Oggetto		
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE		
L'anno duemiladiciotto addì 6 del mese di Febbraio alle ore 14:00 , Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta dell' Unione, convocata nei modi di legge.		
Risultano all'appello:		
MAURO TIDDIA	PRESIDENTE	Presente
ROBERTO MONTISCI	ASSESSORE	Presente
CARLO TOMASI	ASSESSORE	Presente
SERGIO MURGIA	ASSESSORE	Assente
RICCARDO SANNA	ASSESSORE	Presente
TOTALE Presenti: 4		Assenti: 1
Assume la Presidenza il Presidente TIDDIA MAURO .		
Assiste in qualità di Segretario Dott.Ssa URRAZZA GIOVANNA .		
Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta, ed invita il Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.		

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Richiamato il Decreto del Ministero dell’interno del 29/11/2017 pubblicato nella GU del 06/12/2017 con il quale viene disposto il differimento del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 al 28/02/2018;

Preso atto dei chiarimenti espressi in sede di Conferenza Stato-Città (seduta del 18.02.2016) secondo i quali il termine di scadenza del D.U.P. riveste carattere ordinatorio;

Preso altresì atto delle affermazioni formalmente assunte dalla Conferenza Stato-Città, che consente agli enti di far confluire il percorso formale di approvazione del DUP in quello di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere con l'approvazione del DUP 2018/2020 da parte della Giunta dell'Unione e successiva presentazione all'Assemblea Generale, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, per le conseguenti deliberazioni ai fini del rispetto del ciclo della programmazione dell'ente;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio economico finanziario, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese,

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere il DUP al Revisore unico dei conti al fine del rilascio del prescritto parere;

Di presentare il DUP all'Assemblea Generale per le conseguenti deliberazioni;

Di pubblicare il DUP 2018/2020 sul sito internet dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, quale atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.



Comune di
San Gavino Monreale



Comune di
Serrenti



Comune di
Serramanna



Comune di
Sardara



Comune di
Pabillonis



Comune di
Samassi

UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

PERIODO: 2018/2020

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta dell'Unione presenta all'Assemblea Generale dell'Unione il Documento Unico di Programmazione (DUP).

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio di Amministrazione renderà conto all'Assemblea dell'Unione, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, è necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del vincolo del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno) e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Le Unioni dei Comuni trovano il loro fondamento giuridico nell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 che sancisce: "Le Unioni di Comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza". Nel caso di piccoli Comuni, l'Unione permette di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti e, soprattutto, consente il loro mantenimento. Un compito che, svolto dal singolo Comune, risulterebbe maggiormente oneroso e

non sostenibile a lungo termine.

L'Unione dei Comuni **Terre del Campidano** è un Ente locale costituito nel 2008 dai Comuni di San Gavino Monreale, Pabillonis, Samassi, Sardara, Serrenti, a cui nel 2009 si unisce anche il Comune di Serramanna.

I Comuni che formano l'Unione **Terre del Campidano**, pur nel mantenimento della loro specifica identità e delle loro prerogative, trasferiscono all'Unione le competenze relative ad alcuni servizi che vengono gestiti in forma associata, di seguito riepilogati:

Servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Attività di valutazione delle performance assegnate al Nucleo di valutazione

Attività di formazione del personale;

Protezione civile;

Coordinamento del servizio appalti e Centrale unica di committenza;

Studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI)

Alcuni di questi servizi sono già stati attivati, gli altri sono in fase di attuazione, tra questi, dovrà essere attivato anche il SUAPE, entro tre anni dal mese di ottobre 2016, quindi entro ottobre 2019;

La Giunta vuole rendere operativa l'Unione, assegnando specifiche risorse per la progettazione della dotazione organica ed il suo corretto funzionamento, nel rispetto dei vincoli di bilancio dei Comuni dell'Unione.

Gli organi dell'Unione sono il Presidente, la Giunta e l'Assemblea Generale

Il presidente dell'Unione è Tiddia Mauro, Sindaco di Serrenti.

La Giunta è composta dai sindaci dei comuni o da suoi delegati:

Presidente Tiddia Mauro (Sindaco Comune di Serrenti);

Vice-presidente Montisci Roberto (Sindaco Comune di Sardara);

Assessore Murgia Sergio (Sindaco Comune di Serramanna);

Assessore Tomasi Carlo (Sindaco Comune San Gavino Monreale);

Assessore Sanna Riccardo (Sindaco Comune di Pabillonis)

L'Assemblea Generale dell'Unione è composta dai Sindaci dei comuni o da suoi delegati:

Presidente dell'Assemblea dell'Unione Tiddia Mauro (Sindaco Comune di Serrenti)

Vice Presidente dell'Assemblea dell'Unione Montisci Roberto (Sindaco Comune di Sardara);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Tomasi Carlo (Sindaco Comune San Gavino M.le);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Sanna Riccardo (Sindaco Comune di Pabillonis);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Pusceddu Enrico (Sindaco Comune di Samassi);

Consigliere dell'Assemblea dell'Unione Murgia Sergio (Sindaco Comune di Serramanna);

Svolge il ruolo di Segretario dell'Unione dei Comuni il Segretario del Comune di San Gavino Monreale Dott.ssa Urrazza Giovanna

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

La Popolazione residente nei comuni facenti parte dell'Unione a fine 2017 è pari a 34.936

TERRITORIO

Il perimetro dell'Unione si estende per circa 350 kmq, all'interno della Provincia Sud Sardegna, lungo la SS.131 lato direzione Cagliari, in un territorio prevalentemente pianeggiante (da 40 metri a 155 metri s.l.m.).

Comune denominatore, per la maggior parte dei comuni facenti parte dell'Unione, è la presenza della linea ferroviaria con snodo principale ubicato nel Comune di San Gavino Monreale, il quale fa da padre anche al complesso ospedaliero Nostra Signora di Bonaria, facente parte della Assl 6, a servizio della popolazione residente sul territorio del Medio Campidano. Il Comune di San Gavino Monreale è inoltre riconosciuto come capitale dello zafferano "oro rosso" in virtù del fatto che ne è il maggior produttore a livello nazionale.

L'economia insediata di questo territorio è prevalentemente di tipo agro silvo pastorale con presenza di attività artigianali, industriali e di servizi.

Uno degli snodi storici più significativi della Sardegna giudicale è costituito dal sistema dei tre poli formato dal centro fortificato di Sanluri, da Sardara collocata di fronte al castello di Monreale e da San Gavino Monreale, che costituisce quasi un baricentro dell'intero campidano.

Ai piedi del castello di Monreale in territorio del Comune di Sardara troviamo un complesso termale di rilievo nazionale sia dal punto di vista turistico che sanitario situato in prossimità del Santuario di SANTA MARIA ACQUAS, il quale è meta di numerosi visitatori in cerca del sodalizio naturalistico e curativo che la struttura garantisce.

Il centro di antica e prima formazione dei singoli comuni è caratterizzato da architetture che a seconda del territorio possono presentare strutture portanti in terra cruda, pietra (granito e trachite) o laterizio.

Di particolare rilievo è la conservazione del centro storico del comune di Sardara, il quale presenta un architettura in pietra, oggetto di recupero conservativo a partire dagli anni 90, con interventi attuati dall'amministrazione pubblica mediante utilizzo di fondi regionali e europei, nonché dai privati cittadini ad opera dei quali sono stati recuperati molti edifici del centro storico.

Il recupero del centro storico è stato attuato più recentemente, ed è tutt'ora in corso, anche da parte delle amministrazioni comunali di Pabillonis, San Gavino Monreale, Samassi, Serrenti e Serramanna.

Il comune di Pabillonis, conosciuto come Sa Bidda De Is Pingiadas, per la produzione delle pentole in terra cotta, utilizzate nella vita quotidiana, e delle tegole in terra cotta utilizzate per la copertura degli edifici costruiti con mattoni realizzati in terra cruda, conserva attualmente la tradizione storica della produzione delle ceramiche in terra cotta con la realizzazione di manufatti artistici atti all'utilizzo domestico oltre che all'abbellimento delle case.

Il Comune di Samassi accoglie un vastissimo patrimonio in terra cruda, testimonianza del quale sono le tante case ancora abitate, ricche di arredi e elementi della tradizione contadina alla base di questo centro. Ospita la sede dell'Associazione Internazionale Città della Terra Cruda e il suo Centro di Documentazione è riferimento per professionisti e appassionati interessati al materiale e alla bioedilizia.

Il Comune di Serrenti, conosciuto anche come paese delle Sette Chiese, è noto per il materiale costruttivo utilizzato nell'architettura degli edifici (la trachite nota come "Pietra di Serrenti"). Tale elemento costruttivo fondamentale anche nelle case in terra, è riconoscibile nei pilastri dei loggiati, negli stipiti di finestre e portali, negli archi e talvolta nelle fondazioni. Oggi Serrenti è impegnato nella diffusione delle conoscenze sulla terra. Ha realizzato ex novo la "Vetrina in terra cruda", che attualmente ospita il Laboratorio Arti della Terra, dove, periodicamente, l'Università di Cagliari organizza corsi e laboratori sul materiale.

Il Comune di Serramanna vanta un patrimonio in terra cruda molto vasto: prevale la tipologia "casa campidanese" che racconta la tradizione contadina locale, tanti anche gli

edifici esistenti in stile liberty “A palattu”, nonché gli edifici ispirati ai palazzotti della borghesia cagliaritana ricchi di decorazioni esterne, in entrambe le tipologie sono molto diffusi gli affreschi interni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

L'Unione dei comuni Terre del campidano individua la dotazione minima per il suo funzionamento individuando alcuni dipendenti dei comuni facenti parte dell'Unione medesima da destinare alla struttura organizzativa come di seguito specificato:

Ente di appartenenza	Dipendente	Categoria
Comune di San Gavino M.le	Uras Davide	Cat. D
Comune di San Gavino M.le	Deiana Antonio	Cat. C
Amministrazione da individuare	Istruttore Amministrativo	Cat. C
Comune di Pabillonis	Fanari Anna Maria	Cat. D
Comune di Pabillonis	Cadeddu Stefano	Cat. D
Comune di Sardara	Corrias Pier Paolo	Cat. D
Amministrazione da individuare	Istruttore Amministrativo	Cat. C

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative saranno conferite ai sotto elencati Funzionari:

SERVIZIO	Dipendente
Responsabile Servizio Amministrativo e personale	Uras Davide
Responsabile Servizio Economico finanziario	Fanari Anna Maria
Responsabile Servizio Tecnico	Corrias Pierpaolo

STRUTTURE OPERATIVE

L'Unione ha Sede Legale e Sede operativa nel Comune di San Gavino Monreale in Via Trento n. 2, non è titolare di patrimonio immobiliare ma è proprietaria di un parco mezzi costituito da una terna, due fuoristrada e uno scuolabus rispettivamente utilizzati per le opere di prevenzione incendi e per il trasporto di disabili.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

L'unione dei comuni Terre del Campidano non ha di organismi gestionali.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsione definitiva)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	2.280.483,08	2.129.507,59	1.819.322,79	1.854.942,25	1.866.927,25	1.866.927,25
Extratributarie	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00			
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.280.494,59	2.129.507,59	1.819.337,79	1.866.942,25	1.866.942,25	1.866.942,25
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	91.000,00	0,00	518.000,00	239.500,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:						
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00		
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto Capitale	0,00	0,00	4.258,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	91.000,00	0,00	522.258,40	239.500,00	110.000,00	110.000,00
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00			
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.371.494,59	2.129.507,59	2.341.596,19	2.094.442,25	1.866.942,25	1.866.942,25

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsione definitiva)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsione definitiva)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.280.483,08	2.129.507,59	1.819.322,79	1.866.927,25	1.866.927,25	1.866.927,25

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni definitive)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	0,00	0,00	15,00	15,00	15,00	15,00

La previsione di entrata extratributaria si riferisce a proventi da interessi attivi derivanti dai depositi delle liquidità dell'unione presso il tesoriere.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni definitive)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	91.000,00	0,00	518.000,00	239.500,00	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	91.000,00	0,00	518.000,00	239.500,00	0,00	0,00

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (assestato)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni

	2018	2019	2020
M01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	532.100,00	308.400,00	308.400,00
M07 Turismo	40.000,00	40.000,00	40.000,00
M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.503.873,12	1.503.873,12	1.503.873,12
M11 Soccorso civile	12.000,00	0,00	0,00
M20 Fondi e accantonamenti	6.469,13	14.669,13	14.669,13
M99 Servizi per conto terzi	225.000,00	225.000,00	225.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.866.942,25	1.866.942,25	1.866.942,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.854.942,25	1.866.942,25	1.866.942,25
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		12.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		12.000,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	227.500,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	239.500,00		
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
QUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		- 12.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Sono stati formalmente trasferiti all'Unione di Comuni Terre del Campidano le seguenti funzioni/servizi:

Servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Attività di valutazione delle performance assegnate al Nucleo di valutazione;

Attività di formazione del personale;

Protezione civile giusta deliberazione di C.C. n. 6 del 27.05.2014;

Coordinamento del servizio appalti e Centrale unica di committenza;

Studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI).

San Gavino Monreale _____

Il responsabile del Servizio economico Finanziario
Rag. Fanari Anna Maria

Il Presidente dell'Unione
Dott. Tiddia Mauro

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Tiddia

IL SEGRETARIO
F.to Dott.Ssa Giovanna Urrazza

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - favorevole

Il Responsabile

F.To Fanari Anna Maria

REGOLARITA' CONTABILE - favorevole

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.To Fanari Anna Maria

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Gavino Monreale dal giorno 06/02/2018 per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata inviata ai Comuni aderenti in data 06-02-2018

San Gavino , 06-02-2018

IL SEGRETARIO
F.to Giovanna Urrazza

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

San Gavino , 06-02-2018

L'impiegato incaricato